



I.M.M.S. ITALIA BULLETIN

volume 13.2 – MARZO 2010

Bollettino della sezione italiana dell'International Military Music Society

INTRODUZIONE DEL CHAIRMAN

Lo scopo che ci siamo prefissi di darVi informazioni in tempo, quasi, reale, stà dando i suoi risultati. Questa edizione è leggermente in ritardo per permetterVi di conoscere l'esito di **MUSICIS MIRUM 2010** completato da alcuni commenti di addetti ai lavori.

Rinnoviamo, in prima e non disinteressata battuta, la necessità che coloro che continuano a fruire dei servizi IMMS ITALIA BULLETIN & BAND INTERNATIONAL facciano una visita all'Agenzia Postale di loro gradimento (se non l'hanno già fatto mentre per coloro che hanno l'allergia agli Uffici Postali ma che sanno di trovare il Chairman a Riva del Garda dal nove all'undici aprile, concediamo di liquidare la loro quota in contanti colà) e diano seguito al rinnovo della quota sociale ovvero aderiscano con immutata fede alla

CAMPAGNA SOCI DUEMILADIECI

La **Sezione Italiana della Società Internazionale di Musica Militare** offre, a tutti gli appassionati di musica eseguita dalle bande militari, la straordinaria opportunità di essere costantemente informati su tutto quello che succede in questa particolare nicchia della musica

Se credete in questa realtà musicale, se volete dare un contributo decisivo, un concreto risalto a questo hobby, aderite alla campagna soci 2010.

Compilando un bollettino di **conto corrente postale** in capo al numero 40025884 intestato al **Tesoriere Renato Krug Via Brede Prima Traversa n. 1 25073 Bovezzo (Brescia)** con l'importo minimo di **ventitre euro** riceverete - tre volte l'anno:

BAND INTERNATIONAL: bollettino informativo in lingua inglese. Oltre cinquanta pagine a colori di notizie, reportages, biografie, recensioni di cd, dvd, libri inerenti le bande militari di tutto il mondo.

Inoltre sarete periodicamente informati - come il presente IMMS ITALIA BULLETIN on line dimostra - di tutte quelle notizie che daranno ai soci l'opportunità di essere partecipi degli eventi militar musicali in atto sul territorio italiano.

I IMMS YOU - IMMS ITALIA HA BISOGNO DI TE

Gli argomenti del secondo BULLETIN 2010 sono i seguenti :

- MUSICIS MIRUM ANNO SECONDO
- LE APPARIZIONI DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- LA SCOMPARSA DI GIACOMINO PRANDINI
- ATTIVITA' CONCERTISTICA DELLA BANDA DELL'ESERCITO
- ANTONIO MACCIOMEI ALLA GUIDA DELLA FANFARA DELL'AERONAUTICA MILITARE
- ANTICIPAZIONI SU MODENA TATTOO 2010
- COME SUONARE ALL'APERTO DURANTE L'INVERNO
- I NUOVI CD

MUSICIS MIRUM ANNO SECONDO

contributo di L.A.

Organizzata dal Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, si è svolta la seconda edizione della rassegna di Bande Musicali "Ministeriali" intitolata "MUSICIS MIRUM"; i Concerti si sono tenuti nella Sala Accademica dell'Istituto dal 21 gennaio al 4 marzo alle ore 18,30.

La novità di quest'anno è stata che i programmi avevano un tema comune, ovvero "La letteratura per Banda, dal Novecento al periodo contemporaneo, tra originalità e nobile compromesso".

Si è notata conseguentemente una maggior presenza di musica originale per banda, con un salto di qualità generale almeno nelle linee programmatiche, anche se non in tutti i casi nella "qualità delle esecuzioni" (aspetto che è indispensabile tener presente, altrimenti diventa comodo mettere titoli altisonanti); in merito una cosa va comunque evidenziata: non è facile suonare nella Sala del Conservatorio di Roma, sia per il ristretto spazio che offre agli esecutori, sia – almeno per quanto riguarda le Bande – per la acustica assolutamente non felice.

Neppure "conforta" gli esecutori la presenza del pubblico, che anche quest'anno ha fatto difficoltà (concerti della Marina e della Polizia a parte) a raggiungere le cento persone a concerto: troppo poche per una Capitale, troppo poche in un Conservatorio, soprattutto perché gli insegnanti presenti saranno stati al massimo 4 o 5 e gli allievi non molti di più. Veniamo ad un prospetto dei programmi (qui indicati esattamente come riportati dal programma di sala) e – là dove ci sono state – all'indicazione delle varianti al programma annunciato:

| | | |
|---|---|---|
| (21 gennaio) Carabinieri Direttore Massimo Martinelli | (28 gennaio) Esercito Direttori Fulvio Creux – Antonella Bona* | (4 febbraio) Polizia Municipale Direttore Nello Maria Narduzzi |
| OTTORINO RESPIGHI Huntingtower GIUSEPPE MARTUCCI Notturmo op. 70 n° 1 <i>(trascrizione di Domenico Fantini)</i> RAFFAELLO TEGA The mansion of the Moon Intervallo GUSTAV HOLST First Suite in Eb <i>Chaconne</i> <i>Intermezzo</i> <i>March</i> | GIACOMO PUCCINI Scossa elettrica Marcia <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i> CARLO DELLAGIACOMA Balilla Ouverture op. 224 <i>(adattamento all'organico moderno di Fulvio Creux)</i> FULVIO CREUX Vallaspra* Visione sinfonica FRANCESCO PAOLO NEGLIA Fantasia Eroica | PHILIP SPARKE Cinque variazioni sul tema tratto dal "Das Brugger Lied" SERGEJ RACHMANINOV Dal secondo concerto in do minore op. 18 Romanza per Clarinetto Solista Massimiliano Ferruti <i>(strumentazione di N. G. M. Narduzzi)</i> VIRGILIO MORTARI Festa a San Giorgio Maggiore I Pastori Corteo dei Re Meditazione Parabole |

| | | |
|---|--|---|
| <p><i>PAUL HINDEMITH</i> Symphonic Metamorphosis <i>III March</i></p> <p><i>MASSIMO MARTINELLI</i> Four Short Sketches for Band <i>Quattro impressioni</i> <i>per 2 Euphonium e Banda</i></p> | <p>per grande Banda op. 33 <i>(adattamento all'organico moderno di Fulvio Creux)</i></p> <p>Intervallo</p> <p><i>FRANK TICHELI</i> Vesuvius</p> <p><i>LEONARD BERNSTEIN</i> Four Dances from “West Side Story” * <i>(trascrizione di Ian Poster)</i> Scherzo – Mambo – Cha – cha – Cool (Fugue)</p> <p><i>ALFRED REED</i> El camino Real A Latin Fantasy</p> | <p><i>(strumentazione di Olivio Di Domenico)</i></p> <p><i>GEORGE GERSHWIN</i> Un Americano a Parigi <i>(strumentazione di Lilio Narduzzi)</i></p> |
|---|--|---|

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>(11 febbraio) Guardia di Finanza Direttore L. Laserra Ingrosso</p> <p><i>GIACOMO PUCCINI</i> Capriccio Sinfonico <i>(trascrizione di M. Picchioni)</i></p> <p><i>GUSTAV HOLST</i> Giove da “I Pianeti” <i>(trascrizione di Leonardo Laserra Ingrosso)</i></p> <p><i>AARON COPLAND</i> Tre Canzoni Tradizionali Per Soprano e Banda <i>(soprano Angela Massafra)</i> <i>(trascrizione di Raffaello Tega)</i></p> <p><i>IGOR STRAWINSKY</i> Suite n. 1 Andante Napolitana Española Balalaïka <i>(trascrizione di Leonardo Laserra Ingrosso)</i></p> <p><i>LEONARD BERNSTEIN</i> Candide Suite <i>(trascrizione di C. Grundman)</i></p> <p><i>PHILIP SPARKE</i> Pantomime per Sax tenore e Banda <i>(Sax tenore Giuseppe Moscato)</i></p> | <p>(18 febbraio) Aeronautica Militare Direttore Patrizio Esposito</p> <p><i>ADAM GORB</i> Euphonium Concerto <i>Euphonium</i> Matteo Guarino</p> <p><i>PATRIZIO ESPOSITO</i> Voci per Sax soprano, elettronica, 4 percussionisti e 23 strumenti a fiato <i>Sax soprano</i> Domenico Di Base <i>Tastiere elettroniche</i> Marcello Candela <i>(prima esecuzione assoluta)</i></p> <p><i>PHILIP GRANGE</i> Sheng Sheng Bu Shi Concerto per Clarinetto e Symphonic Wind Ensemble <i>Clarinetto</i> Fabrizio Nori</p> <p><i>JAMES BARNEY</i> Fantasy Variations On a theme by N. Paganini per Banda</p> | <p>(25 febbraio) Marina Militare Direttore Antonio Barbagallo</p> <p><i>GUSTAV HOLST</i> Seconda Suite in F March Song without words “I’ll love my love” Song of the blacksmith Fantasia on the “dargason”</p> <p><i>IOHAN DE MEIJ</i> La Quintessenza</p> <p><i>KEES VLAK</i> Tapas de cocina Paso doble Jota Zortzico Malaguena</p> <p><i>DIMITRI SHOSTAKOVIC</i> Jazz Suite n. 2 <i>(arrangiamento di Johan de Meij)</i></p> <p><i>JOHN WILLIAMS</i> Star Wars Saga <i>(arrangiamento di Johan de Meij)</i></p> | <p>(4 marzo) Polizia Direttore Maurizio Billi</p> <p><i>BERT APPERMONT</i> Saga Candida 7 Impressions for a Witch Hunt</p> <p><i>PHILIP SPARKE</i> Harlequin <i>Euphonium</i> Matteo Caramaschi</p> <p><i>ROBERT RUSSEL BENNET</i> Symphonic Songs for Band</p> <p>Intervallo</p> <p><i>ARTHUR HONEGGER</i> Intrada Tromba Vincenzo Mascolo <i>(arrangiamento di Maurizio Billi)</i></p> <p><i>PAUL HINDEMITH</i> Sinfonia in Sib</p> |
| <p>Non ha eseguito Giove</p> | | <p>Non ha eseguito Star Wars Saga sostituendolo con The Saint and the City di J. De Haan ed aggiungendo la Fanfare di J. Curnow</p> | <p>Non ha eseguito Honegger e Hindemith sostituendoli con Pagan Dances di James Barnes e con Celebrating Morricone (arr. Di Roberto Granata)</p> |

Molto interessanti, come si vede, sono state alcune proposte che, visto il luogo dove si svolgevano i concerti, hanno potuto percorrere sentieri talvolta particolarmente impegnativi non solo per gli interpreti ma anche per l'ascolto (con la presenza di alcune "prime esecuzioni"), sentieri che in altre sedi non sarebbero stati proponibili; bene hanno fatto, dunque, alcuni direttori a cogliere l'occasione di un concerto in Conservatorio per inserire brani siffatti, allargando in questo modo la conoscenza delle possibilità coloristiche, espressive e di stile che una Banda Musicale può esprimere.

Il Conservatorio ha provveduto a pubblicare per la circostanza un opuscolo che comprendeva, oltre alle notizie sulle singole Bande e sui loro direttori, le note sui brani in programma.

Nel leggerle sono subito balzate all'attenzione alcune affermazioni che lasciano letteralmente attonito un lettore che abbia un minimo di cognizione di causa in materia.

Vediamo qui alcune "delizie" che è possibile leggere sull'opuscolo del Conservatorio.

Concerto della Banda dei Carabinieri

| Frammenti della presentazione | Commento scientifico | Commento personale |
|---|---|---|
| <i>Huntingtower</i> | <i>Huntingtower</i> | <i>Huntingtower</i> |
| a) <i>Nella seconda metà dell'Ottocento all'interno dei repertori bandistici, oltre ad essere presenti le consuete trascrizioni e riduzioni di opere liriche e sinfoniche, iniziano gradualmente a comparire interessanti composizioni originali per banda.</i> | a) premesso che sarebbe opportuno, quando si fanno affermazioni simili, collocarle in uno spazio geografico (in Italia, in Francia, in Europa, ecc.) la realtà non è comunque questa: se mai fu proprio <u>nella seconda metà dell'ottocento</u> che cominciò a scemare (a favore di un aumento delle trascrizioni) la stagione nella quale per Banda erano state scritte principalmente musiche originali. | |
| b) <i>Huntingtower, composta da Respighi nel 1932, ne è un brillante esempio.</i> | | b) se si esordisce (vedi punto a)) dicendo " <u>Nella seconda metà dell'Ottocento...</u> " perché si porta poi come esempio un lavoro del 1932? |
| c) <i>Qui, come in altre opere di illustri compositori del '900 che hanno scritto per banda, si avverte un attento uso degli strumenti a fiato, un impegno pari a quello che il compositore bolognese riserverà nel corso della sua carriera all'orchestra.</i> | c) in merito vediamo le date delle più note composizioni di Respighi: Le fontane di Roma: 1916 I pini di Roma: 1924 Feste romane: 1928 I cataloghi non riportano importanti composizioni dopo il '32. | c) <i>Huntingtower</i> è del '32, Respighi muore nel '36: veramente l'autore ha aspettato tanto per realizzare " <u>un impegno pari a quello che riserverà nel corso della sua carriera all'orchestra</u> ". Sarebbe interessante che chi ha scritto queste cose rispondesse a queste domande: 1) in quali opere Respighi ha riserverà questo " <u>pari impegno</u> "? 2) quale <u>carriera</u> doveva ancora fare, Respighi, dopo il '32? |
| <i>First Suite in Eb</i> | <i>First Suite in Eb</i> | <i>First Suite in Eb</i> |
| a) <i>le due suites di Holst sono tra le poche composizioni per banda ad essere state trascritte per orchestra.</i> | a) consultati sia testi specifici che numerosi direttori/studiosi in Italia ed all'Estero, non si è trovata conferma di questa notizia. | a) si ringrazia per questa informazione: nella vita c'è sempre da imparare! |
| b) <i>l'intera composizione di basa sulla presentazione in otto battute di un'antica canzone popolare inglese ...</i> | b) consultati sia testi specifici che numerosi direttori/studiosi in Italia ed all'Estero, non si è trovata conferma di questa notizia. | b) ad essere pignoli (o forse a leggere quello che c'è scritto) potrebbe venire il dubbio che l'intera composizione sia di sole otto battute..... |
| Frammenti della presentazione | Commento scientifico | Commento personale |
| <i>Symphonic Metamorphosis</i> | <i>Symphonic Metamorphosis</i> | <i>Symphonic Metamorphosis</i> |
| | | si dovrebbe scrivere Symphonic, ma sicuramente si tratta di un refuso tipografico (ripetuto solo tre volte....) |
| a) <i>.... il suo lavoro più popolare ed eseguito nel 1943.</i> | a) la <u>composizione</u> del lavoro risale al 1943. | |
| b) <i>..... e fu eseguita la prima volta a New York, il 20 Gennaio 1944.</i> | b) l' <u>esecuzione</u> del lavoro risale al 1944. | |

Queste note sono state realizzate “a cura di Paola Ingletti”(di cui non si hanno ulteriori notizie): possibile che nessun responsabile, della Banda o del Conservatorio, abbia notato queste cose?

Eppure dovevano essere pubblicate: se un candidato dicesse cose simili ad un esame di Musicologia, di Strumentazione per Banda o, meglio ancora, agli orali di un Concorso per Maestro Direttore di Banda Militare, quale dovrebbe essere la sua valutazione? O forse la Commissione stessa non se ne accorgerebbe?

Concerto della Banda della Polizia Municipale

| Frammenti della presentazione | Commento scientifico | Commento personale |
|--|--|---|
| <i>Cinque variazioni sul tema tratto dal “Das Brugger Lied”</i> | <i>Cinque variazioni sul tema tratto dal “Das Brugger Lied”</i> | <i>Cinque variazioni sul tema tratto dal “Das Brugger Lied”</i> |
| | | questo è il titolo sul Programma |
| a) <i>La composizione che la Banda oggi presenta ha il titolo di Kaleidoscope...</i> | a) questo è il titolo secondo quanto affermato nelle note illustrative. | a) insomma, qual è il titolo del brano di Sparke? |
| b) <i>Anche se si tratta di un compositore contemporaneo, la tecnica compositiva è legata alla tradizione tonale...</i> | b) è pieno di compositori della nostra epoca che sono legati alla tradizione tonale | |
| c) <i>... ma non per questo troviamo una profonda ricerca timbrica votata a migliorare le possibilità coloristiche della Symphonic Band ...</i> | c) cosa vuol dire questa frase? | c) è probabile che ci sia un errore e che si volesse scrivere, per esempio, “... è legata alla tradizione tonale, ma <u>non</u> ostante <u>questo</u> troviamo una profonda ricerca timbrica....” |
| d) <i>... e quindi adatta al pubblico di piazza che sovente presenza ai concerti bandistici.</i> | | d) a quale “pubblico di piazza” fa riferimento? A quello italiano o a quello di altre nazioni (Inghilterra? Svizzera)? Se il brano è scritto per un “pubblico di piazza” perché lo presenta in un Conservatorio? |
| e) (proseguendo i punti precedenti) <i>Assai diverso dal linguaggio compositivo di Strawinsky, Bartok o del nostro Di Domenico</i> | | e) che il linguaggio di Sparke possa essere <i>assai diverso</i> da quello di Strawinsky e di Bartok è ovvio, ma cosa c’entra Di Domenico? Con tutto il rispetto e la stima dovuti al citato Maestro penso sia normale che chiunque, leggendo questo nome, si sia chiesto “ma chi è, questo Di Domenico”? |
| f) <i>il quale (Di Domenico) per la Banda aveva in mente uno sviluppo di tecniche parallele al dodecafonismo di Webern e Hindemith.</i> | f) Hindemith è citato come esponente del “dodecafonismo”: siamo certi della correttezza di questa affermazione? | f) dov’è “il frutto” di ciò che il Di Domenico <i>aveva in mente per la Banda</i> ? Quello di Sparke chiunque lo può constatare (con l’acquisto del materiale cartaceo o discografico), ma come si fa per conoscere quello di Di Domenico? Anche ammesso che la citazione abbia senso (ci scusi il Maestro che non ne ha colpa) si ricorda che Di Domenico smise di operare nel settore negli anni ’80; quante cose sono cambiate, nel mondo della musica, da allora? |
| g) <i>Questo brano rappresenta il punto d’ arrivo delle innovazioni tecniche apportate ai complessi a fiato e percussioni originate a inizio secolo da Gustav Holst e Shostakovic e che, con l’avvento del jazz e della musica per films d’autore (John Williams fra tutti), non mancherà di dare il risalto musicale che questo brano, in sintesi e con giusta efficacia, riesce ad ottenere.</i> | g) quali sono le “innovazioni tecniche” apportate da Holst e soprattutto da Shostakovic? Cosa ha scritto, quest’ultimo, per Banda? | g) ho riletto più volte la frase pensando di essere io a non capire..... |

Queste note sono state realizzate “a cura di Nello Narduzzi”, Direttore della Banda e Docente di Direzione di Banda presso il Conservatorio; probabilmente i dubbi che ci sorgono alla loro lettura e che abbiamo evidenziato sono dovuti ad errori di stampa.

Concerto della Banda della Guardia di Finanza

| Frammenti della presentazione | Commento scientifico | Commento personale |
|---|--|---|
| <i>Pantomime, per sax tenore e banda</i> | <i>Pantomime, per sax tenore e banda</i> | <i>Pantomime, per sax tenore e banda</i> |
| a) ...originamente scritto per euphònum, viene riproposto nel concerto odierno in una differente versione per sassofono tenore. | a) la “differente versione” è veramente “differente” (ovvero in maniera sostanziale, specifica) da quella originale o consiste semplicemente nel suonare col Sax tenore la parte dell’Euphonium (con le eventuali minime varianti dovute alle differenti tessiture)? | a) credo che gli interessati in materia si pongano le domande che seguono, la cui risposta non si può evincere dalla presentazione citata: 1a: la versione per Sax tenore è approvata dall’autore, che magari ne ha fatto una versione specifica? 2a: se la risposta è sì il discorso finisce, ma in caso contrario viene da chiedersi: la Banda della G di F non ha un solista di euphonium in grado di suonare “Pantomime”, o forse ha un sax tenore così bravo che per forza deve essere messo in evidenza con un brano? In questo caso non esitano concerti per Sax tenore e banda? |

Le note della Guardia di Finanza (assolutamente corrette, a parte questo dubbio che non risolvono) sono state realizzate “a cura di Marco Carnevali”(componente della Banda).

Le note dell’Esercito e dell’Aeronautica non riportano i nomi dei curatori e non presentano, così come quelle della Marina (curate da Antonio Barbagallo), motivi per considerazioni particolari.

Concludiamo con la citazione di un frammento delle presentazioni della Banda della Polizia, che suscitano anch’esse, in un punto, un po’ di perplessità:

Concerto della Banda della Polizia

| Frammenti della presentazione | Commento scientifico | Commento personale |
|--|---|---|
| <i>PAUL HINDEMITH Sinfonia in Sib</i> | <i>PAUL HINDEMITH Sinfonia in Sib</i> | <i>PAUL HINDEMITH Sinfonia in Sib</i> |
| | | Questo brano è, per il binomio “importanza dell’autore – difficoltà di esecuzione” il più significativo della Rassegna: da una lettura globale della presentazione, cosa se ne ricava? Quasi che si tratta di un pezzettino (vedi il punto e)). Questa presentazione, dunque, non rende il giusto merito all’impegno del Maestro e della Banda. |
| a) <i>Hindemith ha sempre avuto un debole per gli strumenti a fiato, specie per gli ottoni:</i> | a) <i>il debole per gli strumenti a fiato non ha nulla a che vedere con quello per la Banda, come molti compositori che hanno scritto per Fiati e mai per Banda possono dimostrare!</i> | a) ecco la differenza con Puccini: lui aveva un debole per le donne! (questo commento è messo non per criticare ma, magari, per far sorridere il lettore....) |
| b) <i>in questo pezzo, composto per una delle grandi bande dell’esercito americano, egli introduce un quartetto di saxofoni.....</i> | | b) cosa c’è di strano che sia introdotto un quartetto di saxofoni in banda? |
| c) <i>... limitando invece la partecipazione degli ottoni,</i> | c) <i>gli ottoni sono quelli di una normalissima partitura per Banda</i> | |
| d) <i>in modo da ottenere una sonorità particolare, piuttosto dissimile da</i> | | d) <i>l’esecuzione della Banda della Polizia avrà un suono simile a quello</i> |

| | | |
|---|--|--|
| <i>quella delle bande militari europee.</i> | | delle bande europee o a quello delle bande americane? |
| e) <i>È un lavoro d'occasione, solidamente costituito ma di struttura molto semplice, dato anche il carattere funzionale.</i> | | e) alla faccia del "lavoro d'occasione", della "struttura semplice" e del "carattere funzionale" del brano.... |

Vediamo di spiegare il perché di questa presentazione, apparentemente così insensata e riduttiva dell'impegno trasfuso: se non ricordiamo male il testo della presentazione è tratto integralmente dalla "Guida all'ascolto della musica sinfonica" pubblicata negli anni '60 da Giacomo Manzoni.

Manzoni è stato (ed è) uno tra i massimi protagonisti della musica contemporanea in Italia.

È ovvio che nello scrivere quelle cose in anni di piena avanguardia, Manzoni avesse una visuale totalmente diversa da quella di oggi: la "struttura molto semplice", il "carattere funzionale" e l'essere "un lavoro d'occasione" nascono dal punto di vista di una persona "culturalmente molto impegnata" i cui riferimenti erano i vari Webern, Boulez, ecc., non certo da quello di un comune ascoltatore od anche addetto ai lavori.

Anche altre affermazioni meritano una spiegazione, a cominciare da quella per cui una cosa normalissima come "la presenza dei saxofoni in banda" diventa addirittura argomento da citare.

Per capirlo, però, bisogna sapere alcune cose:

- 1) la Sinfonia, del 1951, è il secondo lavoro per Banda di Hindemith; il primo è la "Musica da Concerto", del 1926, scritto per una Banda militare tedesca; in Germania le Bande non hanno fatto uso di saxofoni fino a dopo la seconda guerra mondiale; scrivendo il nuovo brano Hindemith usa conseguentemente i saxofoni! Se non si spiega l'antefatto l'affermare che "introduce un quartetto di saxofoni" diventa del tutto immotivato.
- 2) La "limitata partecipazione degli ottoni" indicata da Manzoni nasce dal fatto che Egli aveva evidentemente come riferimento l'organico di Vessella, rispetto al quale gli ottoni di una Symphonic Band sono più limitati: ma questa è una visuale parziale di chi in materia conosceva l'Italia ma non conosceva il resto del mondo!

Alla luce di quanto detto viene da chiedersi se la rarissima esecuzione della Sinfonia di Hindemith non avrebbe potuto meritare una maggior messa in rilievo, ricordando la Sinfonia non già come un "semplice lavoro d'occasione" ma piuttosto come "occasione nella quale un grande compositore ha regalato alla Banda un lavoro di rilievo pari a quello del resto della sua produzione".

Si concludono così queste considerazioni su quanto prodotto "musicologico" nato dalla collaborazione tra le Bande professionali di Stato ed il Conservatorio di Roma.

Non è stato detto prima, ma in molte presentazioni aleggiava come un lontano spirito ispiratore il tributo alla figura di Alessandro Vessella.

Veramente però questo "spirito che aleggiava" era lontano:

Vessella ha dedicato la sua esistenza alla Banda musicale e, attraverso essa, a "dilettare ed educare il pubblico"; non così sembrano aver ritenuto necessario fare almeno parte di coloro che hanno contribuito a realizzare il programma di sala

| | | |
|--|--|------|
| | | |
|--|--|------|

b) contributo di MARCO DE VINCENTIS, strumentista della Banda Musicale dell'Aeronautica BANDA DELL'AERONAUTICA CONCERTO DEL 18 FEBBRAIO

Innanzitutto, inaspettatamente, è stato un grande successo. Sì, possiamo registrare le solite perplessità e le solite critiche, che, sappiamo bene, ci sarebbero state anche se avessimo fatto un programma tradizionale.

Iniziamo con la scaletta del programma nell'ordine di esecuzione :

STRAVINSKJ : Ebony concert, solista al clarinetto Fabrizio Nori

ESPOSITO : Voci II, per sax soprano e 23 strumenti a fiato e percussioni, solista al sax Domenico Di Biase

PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

GORB : Euphonium concerto, solista all'euphonium Matteo Guarino

BARNES : Fantasy variations, su un tema di Paganini, con interventi solistici di quasi tutte le sezioni della Banda

Il programma è, a dir poco come sempre, estremamente coraggioso. Si può storcere il naso davanti a questi brani (e in questo caso si parla di gusti personali), ma bisogna, a denti stretti, ammettere che sono brani di un certo effetto, che permettono alla banda di risaltare in tutte le sue capacità e possibilità.

Casualmente, a mio avviso, il brano più fiacco è il primo, perlomeno per il mio gusto personale. Il fatto che l'autore sia Stravinskj non è garanzia di eccellenza, anche se, come pezzo da concerto, non è male. E' un miscuglio ritmico di varie modalità, che permette al clarinetto di cantare, ma meno di altri pezzi solistici. Non male, comunque, e molto ben eseguito. Il solista, Nori, è un noto virtuoso, che non ha eguale nelle bande militari italiane, e lo so per certo da ventidue anni (questo brano ho avuto modo di ascoltarlo con attenzione in quanto non facevo parte dell'organico che lo eseguiva).

Il brano di Esposito meriterebbe pagine e pagine : una signora del pubblico, non critico musicale, ha detto, convinta, che è un pezzo che fa pensare si badi che non scherzava, né sprecava facile ironia.

Che devo dire ? Io l'ho trovato insolito, anche se non del tutto. Dopo avere eseguito molta musica contemporanea e, soprattutto molta musica dello stesso Esposito, credo che in questo lavoro abbia molto più da trasmettere rispetto alle sue produzioni più recenti.

Si tratta di effetti, di impressioni, di rumori suonati e di suoni rumorosi. Mi ha ricordato molto alcune opere di Brian Eno. Il solista è stato bravissimo e anche di più, perché eseguire un brano simile, con un tale aplomb, merita un applauso particolare !!

La Banda ha dato il meglio di se, con enorme sforzo, per rendere, nelle intenzioni dell'autore, il pezzo. Cosa

difficilmente comprensibile senza avere la possibilità di consultare la partitura. Non era solo questione di tecnica (difficilissima) ma di interpretare un concetto. Non c'è cosa più difficile dell'arte concettuale !

La composizione di Gorb è interessante, permette all'euphonium di mostrarsi in tutta la sua scattante espressività con un gusto alquanto anglosassone. Secondo me non è tra i migliori di Gorb, che peraltro conosco ed è una personcina molto garbata oltre che ottimo musicista. Però nel campo delle musiche 'ad effetto' ha di sicuro un posto d'onore. Bravo davvero il giovane solista, e brava la Banda a seguirlo in una partitura non facile.

Infine il pezzo migliore, anche per l'ascoltatore : le <Fantasy variations> di Barnes sul tema di Niccolò Paganini (che, a sua volta, aveva composte su temi di Bach, credo). Si tratta di un lungo ed articolato brano, con variazioni che diventano man mano più complesse, fino a perdere, quasi del tutto, la forma iniziale. Il risultato è sempre bello, molto melodico, in certi punti di un lirismo tipicamente americano. Il brano è di una certa difficoltà, ma, devo ammettere, è stato eseguito davvero bene : ciò merita sinceri complimenti alla Banda che lo ha preparato con poche prove. Bravi tutti, anche perché si sono presentati numerosi interventi solistici, in pratica ogni variazione necessitava di uno strumento oppure una intera sezione doveva dire la sua.

Nota di colore : io, come sempre, ho suonato la parte dello 'string bass' con il clarinetto contrabbasso in sibemolle, mentre la parte dei fagotti, di cui la Banda non è dotata, le hanno fatte due clarinetti bassi, mentre il terzo faceva la parte del clarinetto basso.

Altra digressione : chi ha definito le <Fantasy variations> un brano di 'Eccellenza' non so come definirebbe l'opera di Esposito, che, secondo me, è molto più difficile. Resta pur vero il fatto che la composizione di Barnes è, davvero, difficile !

LA SCOMPARSA DI GIACOMINO PRANDINI

lettera di DOMENICO PIOVANI, Presidente della Sezione Bresciana Bersaglieri

Riprendiamo dal GIORNALE DI BRESCIA di giovedì 4 marzo la seguente lettera :< A soli 57 anni il Cav. Giacomo Prandini, bersagliere doc, è volato in cielo vicino agli amati genitori. Giacomino, così era affettuosamente chiamato, pur con una vita non certo longeva, ha saputo lasciare una impronta indelebile nel panorama cremisi. Congedatosi nel 1973 dal servizio militare, svolto nella Fanfara dell'Ottavo Reggimento Bersaglieri a Pordenone, agli ordini del Maresciallo Leuzzi, sente, incontenibile la voglia di trasmettere la sua vitalità, il suo entusiasmo e il suo amore al Corpo più prestigioso dell'esercito Italiano, a quanti lo circondano.

Fonda quindi nel 1976, con il prezioso apporto di alcuni amici, della mamma, del papà Giuseppe, dei fratelli Girolamo e Gian Mario, la <FANFARA DI ROCCAFRANCA>, dalla quale trae l'unica Fanfara Bersaglieri in bicicletta, rappresentando, in tal modo, anche i gloriosi Battaglioni Bersaglieri Ciclisti dai quali emerse la figura eroica di Enrico Toti. In breve essa diventa una delle più prestigiose formazioni musicali bersaglieresche raccogliendo consensi straordinari in Italia, in Europa, in Canada ed in Sud Africa.

Negli anni '80 diviene componente del Centro Provinciale (Bersaglieri) di Brescia, con l'incarico di VicePresidente, affiancando l'indimenticato Presidente Comm. Gino Spondi. Alla scomparsa dello stesso, nel 1985, assume, ad interim, la guida della provincia cremisi fino a scadenza del mandato, proseguendo, per anni, con incarichi diversi. La sua "corsa" non conosce soste. Viene incaricato dalla Presidenza Nazionale del ruolo di coordinatore nazionale per tutte le Fanfare d'Italia, entrando, di diritto, nel Consiglio Nazionale stesso.

Ma Giacomino Prandini non era apprezzato e stimato solo nella sua realtà bersaglieresca, lo era anche come persona di coinvolgente simpatia, di spontanea disponibilità e di esuberante allegria. La vita, come purtroppo spesso avviene, lo attendeva con prove morali e fisiche durissime : la tragica perdita della mamma, la scomparsa del papà e una malattia devastante che lo ha portato, in pochi anni, a lasciare, per sempre, la sua Virginia, le adorate Davinia e Rossella ed i nipotini a cui era legato da profondo affetto. La sua scomparsa è colmata dalle sue opere : per questo i

bersaglieri bresciani lo ricorderanno con immutato apprezzamento negli anni futuri>.

La Sezione Italiana IMMS saluta GIACOMINO PRANDINI, già socio della prima ora dell'Associazione, partecipando al lutto dei Familiari e della Fanfara Bersaglieri di Roccafranca per la dolorosa scomparsa.

ATTIVITA' CONCERTISTICA DELLA BANDA DELL'ESERCITO

contributo pervenuto dalla Caserma Mameli in Roma

Oltre allo svolgimento della normale attività istituzionale la stagione 2010 della Banda dell'Esercito è iniziata con alcuni appuntamenti concertistici, già svolti o di prossimo svolgimento, di particolare interesse.

Li indichiamo nel successivo prospetto, escludendo il Concerto del 28 gennaio in Conservatorio, di cui si è parlato in altra parte di questo Bollettino:

| | |
|---|---|
| <p>ROMA 3 febbraio Concerto Verdiano (con la partecipazione del Coro della Accademia) alla Sala Sinopoli del Parco della Musica per l'Accademia di Santa Cecilia in occasione della Inaugurazione delle Celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia <i>Lorenzo Fratini</i> Maestro del Coro <i>Fulvio Creux</i> Direttore</p> | <p>ROMA 10 febbraio Concerto di Beneficenza alla Sala Sinopoli del Parco della Musica per il Comune di Roma e l'Associazione Fiaba <i>Antonella Bona</i> Direttore</p> |
| <p><i>MICHELE NOVARO</i> Il Canto degli Italiani per Coro virile (e Banda) <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> <p><i>GIUSEPPE VERDI</i> Patria oppressa da "Macbeth" <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> <p>La battaglia di Legnano Sinfonia dall'Opera <i>(trascrizione di Carlo Pirola)</i></p> <p>O Signore dal tetto natio da "I lombardi alla prima crociata" <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> <p>Suona la tromba Inno Popolare per Coro virile (e Banda) <i>(trascrizione di Antonella Bona)</i></p> <p>I Vespri Siciliani Sinfonia dall'Opera <i>(trascrizione di Franco Cesarini)</i></p> <p>Gli arredi Festivi da "Nabucco" <i>(trascrizione di Giovanni Indulti)</i></p> <p>Va, pensiero, sull'ali dorate da "Nabucco" <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> <p><i>MICHELE NOVARO</i> Il Canto degli Italiani per Coro misto (e Banda) esecuzione in forma Ufficiale <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> | <p><i>JOHN PHILIP SOUSA</i> The White Rose March <i>(arrangiamento di Keith Brion)</i></p> <p><i>GIACOMO PUCCINI</i> Preludio dal Terzo Atto dell'Opera "Edgar" <i>(trascrizione di Fulvio Creux)</i></p> <p><i>KEES VLAK</i> Concerto Italiano per Fagotto e Banda <i>Gaetano Lo Bue</i> Fagotto</p> <p>Sostituito da The Second Valtz di Schostakovic <i>per indisponibilità del solista</i></p> <p><i>LEONARD BERNSTEIN</i> Four Dances from "West Side Story" <i>(trascrizione di Ian Poster)</i></p> <p><i>JOSEPH TURRIN</i> Fandango per Tromba, Trombone e Banda <i>Marco Toro</i> Tromba <i>Enrico Basilico</i> Trombone</p> <p><i>PIETRO MASCAGNI</i> Intermezzo dalla "Cavalleria rusticana" <i>(trascrizione di Antonella Bona)</i></p> <p><i>ALFRED REED</i> El camino Real A Latin Fantasy</p> |
| <p>ISERNIA 3 marzo Concerto ad Isernia per il 40° anniversario di fondazione della Provincia <i>Fulvio Creux</i> Direttore</p> | <p>ROMA 18 marzo Concerto al Teatro Olimpico di Roma per la Stagione della Accademia Filarmonica Romana <i>Fulvio Creux</i> Direttore</p> |
| <p><i>JULIUS FUČIK</i> Florentiner March <i>(arrangiamento di BrunoHartmann)</i></p> | <p><i>RALF VAUGHAN WILLIAMS</i> Toccata marziale</p> |

| | |
|---|---|
| <p>VINCENZO BELLINI Norma Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Fulvio Creux)</p> <p>KEES VLAKE Concerto Italiano per Fagotto e Banda Gaetano Lo Bue Fagotto</p> <p>GIUSEPPE VERDI Nabucco Sinfonia dall'Opera (trascrizione di Franco Cesarini)</p> <p>ROBERT SHELDON A Longford Legend</p> <p>PIETRO MASCAGNI Intermezzo dalla "Cavalleria rusticana" (trascrizione di Antonella Bona)</p> <p>JAN VAN DER ROOST Mercury Contest March</p> | <p>AARON COPLAND Fanfare for the Common Man</p> <p>DARIUS MILHAUD Suite Française op. 248</p> <p>* * * * *</p> <p>OTTORINO RESPIGHI Huntingtower Ballata per Banda (adattamento all'organico moderno di Franco Cesarini)</p> <p>LUCIANO BERIO Quattro versioni originali della "Ritirata notturna di Madrid" di L. Boccherini sovrapposte e trascritte per orchestra (trascrizione di Claudio Mandonico)</p> <p>LUDOVICO EINAUDI Chatrang Overture per Banda</p> |
|---|---|

ANTONIO MACCIOMEI ALLA GUIDA DELLA FANFARA DELL'AERONAUTICA MILITARE DI MILANO

contributo di ANNA MARIA CICCETTI

Milano – Dopo il cambio di bacchetta alla Fanfara Alpina Taurinense di Torino, un altro musicista di classe al vertice della Fanfara del Comando della I Regione Aerea. Il 1° Maresciallo A.M. Albano Petrucci, dopo quasi 13 anni di direzione, lascia il posto, al collega 1° Maresciallo Antonio Macciomei.

Nato a Patrica (FR) nel 1966, dopo aver prestato servizio di leva nella Banda Musicale dell'Esercito, nel 1988 è vincitore del Concorso Nazionale per Orchestrale nella Banda dell'Aeronautica Militare.

Diplomato in Trombone al Conservatorio "L. Refice" di Frosinone sotto la guida dei M° Interdonato Antonio e Consiglio Giuseppe inizia giovanissimo la carriera professionale spaziando in tutti i generi musicali, dalla Musica Leggera al Jazz, dall'Opera Lirica al Sinfonico all'Orchestra di fiati sino alla Musica da Camera al fine di ampliare la propria conoscenza musicale. Per la Musica Jazz ha collaborato con il M° Pregadio e il M° Jacoucci con il quale ha suonato e inciso diversi dischi. Per la Musica Leggera ha collaborato con Tony Esposito nel Cantagiuro del 1989 e con il M° Renato Serio con il quale ha tenuto diversi concerti e registrato sue composizioni. Ha collaborato con numerose Orchestre Sinfoniche Italiane e straniere quali Accademia S. Cecilia di Roma, "Ottorino Respighi" di Frosinone, Accademia Musicale Romana, Nova Amadeus e Orchestra del Mediterraneo di Roma, Orchestra del Teatro dell'Opera di Kiev e tra i più importanti Direttori d'Orchestra quali Pretre, Ahronovich, Bacalov, Paris, Samale, Piovani, Caruso, Crivelli, Lucantoni e con artisti di livello mondiale tra i quali Josè Carreras, Monserrat Caballè, Cecilia Gasdia. Per accrescere la propria preparazione musicale e diversificarne l'attività inizia gli studi della Direzione di Banda con il M° Lorenzo della Fonte partecipando inoltre a stages con il M° Eugene Migliaro Corporon.

Un professionista con tanto di cappello, dunque che sta per salire in sella ad un cavallo di razza.

La Fanfara del Comando Ia Regione Aerea costituita con D.M. il 1° Gennaio 1984 inizialmente composta esclusivamente da personale di leva è attualmente composta da personale in Servizio Permanente del Ruolo Sergenti e Volontari in ferma Prefissata diplomati ai Conservatori italiani.

Nata con lo scopo di dar lustro alle varie cerimonie di Forza Armata alla presenza delle più Alte Cariche dello Stato, ha dimostrato le sue peculiarità come Orchestra di Fiati esibendosi in numerose Piazze e prestigiosi Teatri italiani ed esteri quali l'Auditorium di Milano, il Teatro Comunale di Bergamo, il Teatro Regio di Parma.

L'alta valenza artistica, unita alla passione e alla giovane età dei suoi componenti, permette alla compagine di spaziare nel repertorio musicale italiano e internazionale con brani che vanno dalla musica classica e operistica tradizionale italiana, passando per i vari medley di musica leggera e jazz italiana e straniera fino ad arrivare a quella che attualmente è considerata l'evoluzione musicale per questo tipo di organico che è la musica originale per banda riscuotendo ovunque enorme successo di pubblico e critica.

Tra i molteplici impegni di rappresentanza, la Fanfara può vantare un notevole apporto in termini di concerti ed esibizioni alle Associazioni O.N.L.U.S. e agli Enti Umanitari che operano sul territorio contribuendo con la propria professionalità e umanità che la contraddistingue, a stabilire un contatto tra la realtà militare e quella civile e a supportare le persone

bisognose con dei momenti di serenità che solo la musica riesce a trasmettere e a tal riguardo molte sono le richieste di partecipazione da parte di Enti Militari e Civili sia ambito Nazionale che Internazionale che chiedono la presenza della Fanfara.

Un binomio vincente che si prepara a dare filo da torcere alla già consolidate Bande e Fanfare che operano nel nord-est. Ma si sa, se la concorrenza è sana, possono nascere anche delle buone collaborazioni per divulgare la Musica con le stellette.

E se il buon giorno si vede dal mattino, questo 2010 ha incominciato ad apportare ventate di tramontana nelle realtà delle Bande e Fanfare Militari.

Alla Fanfara del 1° Battaglione Carabinieri di Milano, il neo Maresciallo, capo Banda, è impegnato a svolgere il corso di specializzazione presso la Banda Musicale dell'Arma Carabinieri in Roma, mentre è in via di perfezionamento l'incarico di capo Musica della Banda Musicale della Brigata Paracadutisti Folgore, al nuovo Sergente, specializzato musicante presso la Banda dell'Esercito nel mese di dicembre scorso.

Per la Musica Militare italiana, l'anno nuovo è iniziato all'insegna delle novità e dei buoni propositi, sentiremo nei prossimi impegni musicali, dai consensi del pubblico, quanto sarà ripagato questo duro lavoro. In bocca al lupo!

COME SUONARE ALL'APERTO DURANTE L'INVERNO

come esaudire una richiesta di aiuto utile a tutti

Marco Calandri, non solo neo Capo Fanfara della Musica della Brigata Alpina Taurinense ma anche, dal sedici febbraio, neo papà di Mattia, un giorno di gennaio ci chiese di lanciare un appello ai colleghi militar musicali del Nord Europa, per conoscere gli stratagemmi che le musiche militari adottavano quando, chiamate per un servizio all'aperto, in pieno inverno, dovevano eseguire brani nonché restare in attesa per ore intere.

Ringraziamo i colleghi, amici IMMS, che ci hanno risposto e riassumiamo, qui di seguito, i loro suggerimenti sull'argomento :

TREVOR FORD, compositore, Presidente Internazionale della SOCIETA' INTERNAZIONALE di MUSICA MILITARE (IMMS), così risponde al quesito : <il problema è che, quando la temperatura va sotto zero, le valvole degli strumenti a fiato gelano e risulta impossibile suonare. Comunque quando questa temperatura è di un grado o due sotto zero, il fiato dello strumentista può permettere allo strumento di lavorare ma a temperatura più bassa è impossibile. In Norvegia la normalità invernale è intorno a tre gradi sotto zero.>

JOHANNA LUNDGREN, strumentista di cornetto, così suggerisce : <Quando ero in servizio nel cerimoniale dell'Esercito Svedese e suonavo a temperature invernali, dovendo restare in vigile attesa anche per oltre quaranta minuti, perfino un'ora, con i miei colleghi avevamo preparato le valvole dei nostri strumenti a fiato, peraltro prive di lubrificante che li potesse ingrassare completamente, solo con alcoolici del tipo spirito o vodka. Se il risultato sonoro non era soddisfacente, noi ci limitavamo ad eseguire musiche facili come

i segnali militari o marce del repertorio svedese molto piacevoli per strumenti senza valvole o segnali militari per sole trombe. Ci sono fabbricanti di strumenti a fiato che utilizzano, per i particolari inerenti la bocca, materiale plastico anziché in metallo ma che, ai fini dello strumentista, non sono così piacevoli come quelli a variante vodka.>

WERNER PROBST, rappresentante IMMS per la Germania e l'Austria nonché importante commentatore delle brochures che accompagnano i CD delle edizioni AMOS, riporta le considerazioni del Maestro BERND ZIVNY, direttore delle Forze Armate della Germania Federale nonché collaboratore della Banda Centrale dell'Esercito Popolare della Germania Orientale prima della riunificazione delle due Germanie : <i. Una regola comune per le bande di tutti i servizi dice che la musica non può essere eseguita se la temperatura è di quattro gradi sotto zero. ii. Bernd mi garantì, comunque, che questa regola è stata fatta come linea guida soltanto. Talvolta faceva più freddo ma il tempo era asciutto e chiaro e le bande volevano fare musica in barba alle sopra citate regole. iii. In altre occasioni, dice Bernd, poteva succedere che facesse più caldo ma il tempo era così brutto che la banda preferiva non suonare>.

LE ANTICIPAZIONI SU MODENA TATTOO 2010

informazioni esclusive dal management di MODENA FESTIVAL

Tre Bande sono confermate nella loro adesione a MODENA TATTOO 2010 che si svolgerà tra il sei e il dieci luglio prossimi:

- dalla GRAN BRETAGNA The Band of Her Majesty's Royal Marines Plymouth
- dagli Stati Uniti d'America La Banda dell'Università di Washington
- dalla Svezia La Banda Territoriale della Marina di Gothenburg

LE APPARIZIONI DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

commento del Chairman

L'inizio del 2010 segnala tre importanti appuntamenti nell'attività musicale della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

In gennaio, la Banda ha partecipato al FESTIVAL NATO a Brema (Germania). Attendiamo, dall'amico Thomas Christian, il DVD con i dettagli dell'esibizione.

Sempre in gennaio la Banda, come in altro spazio del BULLETIN viene evidenziato, ha inaugurato la seconda stagione di MUSICIS MIRUM con un repertorio particolarmente nuovo e contemporaneo.

In febbraio la Banda è stata chiamata per una esibizione lampo al Teatro Ariston di San Remo, in occasione della serata finale della sessantesima edizione del Festival della Canzone. Ha eseguito la musica da 'Guerre Stellari' di John Williams e la marcia di ordinanza 'La Fedelissima' di Cirenei. L'esibizione, della durata di una decina di minuti, è visibile su Youtube.

I NUOVI CD in archivio

contributo del Bibliotecario

STORIA ED EVOLUZIONE DELLA MARCIA

LA BANDA MUSICALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

LEONARDO LASERRA INGROSSO direttore

Lully: Marcia dal "Ballett de Flore" \ Haydn : Marcia in mi bemolle maggiore \ Beethoven : Zapfenstreich n 1 \ Rossini : Una marcia per il Sultano \ Vessella : Vecchia marcia militare \ D'Elia : Vecchia marcia militare \ Di Domenico : Gli Accademisti \ Centofanti : Marcia caratteristica \ Von Troyan : Felsen Fest \ CA Rossi : Rossella \ Mozart : Marcia dall'opera "Idomeneo" \ Meyerbeer : Marcia dall'opera "Il profeta" \ Ippolitow Ivanov : Cortège du Serdar dalla suite sinfonica "Schizzi del Caucaso" \ Prokofiev : Marcia dalla suite sinfonica "L'amore delle tre melarance" \ Kodaly : Entrata della Corte Imperiale dalla suite sinfonica "Hary Janos" \ D'Elia : Marcia d'Ordinanza \ D'Elia : Armi e brio \ D'Elia : Preghiera del Finanziere \ Anonimo : Inno del Finanziere \ Bergamini : Preghiera \ Novaro : Inno di Mameli \ Beethoven : Inno Europeo

FESTE

"THE PRESIDENT'S OWN" UNITED STATES MARINE BAND

MICHAEL J COLBURN direttore

Shostakovich trasc Patterson : Festive overture, op 96 \
Owen Reed : La Fiesta Mexicana \
Chabrier trasc Bader : Fete
Polonaise da "Le Roi malgrè lui" \
Makris trasc Bader : Aegean
festival overture \
Respighi trasc Patterson : Feste Romane

JOHN PHILIP SOUSA : Music for wind band vol 7

ROYAL ARTILLERY BAND

KEITH BRION direttore

America First \
The Presidential Polonaise \
The Rifle Regiment
march \
Congress Hall march \
El Capitan march \
Intaglio waltzes \
Golden Jubilee march \
The Bride Elect march \
Sounds from the
Revivals \
The Charlatan march \
Sheridan's ride \
The Black Horse
Troop march \
The Naval Reserve march

HEROES

THE BAND OF THE COLDSTREAM GUARDS

GRAHAM JONES direttore

Goodwin : Where the Eagles dare \
E Bernstein arr Burton : The great
escape \
Goodwin : 633 Squadron \
Zimmer : Battle (from Gladiator) \
Holst arr Jones Cohen I vow to thee my country \
Coates : The
Dambusters \
Alford : Colonel Bogey \
Elgar arr Cohen : Nimrod \
Russell Sargent Traditional Boyce Arne arr Burton : Life on the
Ocean wave - westering Ho - Heart of Oak - Rule Britannia \
Barry :
Here's to the heroes \
Walton : Crown Imperial \
Elgar : Land of
hope and glory \
Dykes arr Jones Green : Eternal Father - Sunset \
J Williams : Hymn to the Fallen (from Saving Private Ryan)

MUSIKKORPS DER BUNDESWEHR in Italia

eventi prossimi delle bande militari

Il concerto inaugurale della Dodicesima Edizione del
Concorso Internazionale di esecuzione per bande - che si
svolgerà a Riva del Garda dal nove all'undici aprile -
sarà offerto da **MUSIKKORPS DER BUNDESWEHR** (Germania)
presso l'Auditorium San Giuseppe la sera di venerdì 9
aprile alle ore 21,30 .

La stessa Banda Militare Tedesca si esibirà la sera dopo a
Andalo (Trento).
